

FIDENZA

©arivalamachina.com

A riva la machina Quest'anno niente esposizioni alla Bionda

Sarà allestito solo un gazebo dell'associazione il 9, 10 e 11 ottobre. Gli organizzatori: «Il nostro è un atto di prudenza e di rispetto per le fatiche e il dolore di questi mesi»

■ «Picinén, brüt e cätiv!». Così gli organizzatori di «A riva la machina», la grande manifestazione che viene organizzata ogni anno in occasione della fiera di San Donnino, hanno definito il covid, in dialetto borghigiano.

E hanno spiegato le motivazioni per cui, in questa edizione di San Donnino, non si terranno le consuete esposizioni nelle strade del quartiere artigianale la Bionda, ma solo una due giorni simbolica, per mantenere viva la tradizione.

«Sì. Piccolo, brutto e cattivo! Questo coronavirus è proprio così: tanto piccolo da essere invisibile a occhio nudo, di bellezza indefinibile ma cattiva perché legata alla sua natura di agente aggressivo nei confronti di tutti. Ha invaso le nostre vite cambiandole. C'è chi dice che saremo migliori. Di certo cambiati ma non sappiamo se in meglio. Forse tutti ci siamo posti domande trop-

po spesso cacciate per non avere risposte».

E così anche gli organizzatori di «A riva la machina» hanno dovuto rispettosamente fermarsi. Avevano progetti, pensavano ad una manifestazione importante per questo quindicesimo anno, si stavano preparando a una grande festa. Fino all'ultimo hanno sperato in un miglioramento generale, ma le circostanze hanno fatto riflettere per fare una sosta.

«Quest'anno nella via Della Chiesa - hanno spiegato gli organizzatori - non si sentiranno l'ansimare dei vecchi trattori, il martellare sull'incudine del fabbro, il vociare dei bambini sulla montagna di sabbia, i giochi e gli annunci dal microfono. Per un estremo atto di prudenza e di rispetto per le fatiche e il dolore di questi mesi non vogliamo vanificare lo sforzo fatto da tutti, in questo difficile anno. In ogni caso la nostra asso-



COPERTINA Il libretto, ispirato al difficile periodo che stiamo vivendo.

ciazione si sente di interpretare la fantasia e il desiderio di molti, pertanto vuole fare la sua parte perché la vita e le abitudini non devono essere cancellate. E pertanto nel pieno del rispetto delle normative, durante il fine settimana del patrono, nei giorni 9, 10 e 11 ottobre, nella sede della

associazione in Via Della Chiesa 8, sarà istituito un gazebo per la distribuzione del consueto libretto che avrà come tema la riflessione, ripercorrerà la storia di questo evento: ogni anno un tema e ogni anno uno sviluppo dell'argomento attraverso esposizioni, attrazioni, presenze di amici conosciuti durante il cammino».

Tra le centinaia di foto scattate ogni anno ne sono state scelte alcune rappresentative dell'avvenimento con l'intento di suscitare ricordi e far rivivere emozioni.

Quest'anno i soci hanno deciso di autofinanziarsi e di non pubblicare inserti pubblicitari nel libretto, questo per non dover caricare di costi in questo difficile momento i preziosi sponsor che in questi anni hanno sostenuto «A riva la machina» e pertanto sul libretto non comparirà nessuna pubblicità. «Antistante alla sede verranno esposti alcuni

mezzi per avvisare della presenza del gazebo e all'interno del capannone sarà fruibile singolarmente una piccola esposizione sul Radar. Ci sembrava attinente in questo periodo di isolamento mostrare queste antenne che nel nostro immaginario superano i confini della fantasia.

Anche senza assembramenti speriamo di incontrarci presso la sede dell'associazione nei giorni 9, 10 e 11 ottobre prossimi dove, nel gazebo dell'Associazione sarà possibile rinnovare la tessera e ritirare il nuovo libretto. Buon San Donnino a tutti».

Emblematico il disegno sulla copertina del libretto, che riprende il difficile periodo che stiamo vivendo, di emergenza covid, a cura di Isabella Trovato: una dottoressa protegge la comunità fidentina, stringendo simbolicamente il duomo e il palazzo municipale.

s.l.